

Tabocchini e Macerata per immagini



Macerata nelle fotografie del fotografo maceratese Alfredo Tabocchini è stata la protagonista dell'incontro del ciclo *l'Arte delle Memoria*, svoltosi al Rotary Club Macerata Matteo Ricci, presieduto da Renzo Tartuferi, alla presenza, tra i tanti, del sindaco di Macerata Romano Carancini, di Nino Ricci e del critico d'arte Lucio Del Gobbo. Tabocchini ha proposto una sequenza di immagini tra verismo e poesia, con un *racconto* della città di Macerata dagli anni '80 a oggi, caratterizzato da una tecnica fotografica *al naturale*, spontanea, non costruita, legata a una realtà che, se ben interpretata, può trasmettere la propria verità all'immagine. Con la suggestione della musica della *Bohème* di Puccini, il fotografo ha proposto la storia per immagini della versione memorabile dell'opera diretta allo Sferisterio nel 1984 da Ken Russel (visibile su <http://alfredotabocchini.com>). Ha concluso l'incontro una sequenza di immagini di storia maceratese (vecchie glorie del calcio, tifoserie organizzate, fotografi, intellettuali, musicisti, poeti, semplici cittadini di

un tempo, paesaggi ordinari e straordinari), in un continuo di luoghi, persone, riti individuali e collettivi in cui il maceratese vede riflessa la propria storia e si riconosce sia nel carattere che nelle sembianze della realtà documentata. I presenti hanno espresso un tributo alla professionalità di Alfredo Tabocchini, riconoscendogli il merito di raccontare e conservare una memoria per immagini di una Macerata in divenire.



Informare per educare *Adolescenti a scuola di prevenzione*

di Lucia Baioni – RC Osimo

Il Rotary Club Osimo, nell'ambito dei progetti dedicati ai giovani, ha organizzato una serie di incontri con gli studenti degli Istituti Superiori di Osimo. Obiettivo: un programma di informazione sui temi delle malattie sessualmente trasmesse (MST) e della contraccezione, oltre a una serie di notizie per una corretta navigazione nel web.



La diffusione delle MST costituisce uno dei maggiori problemi di salute pubblica a livello mondiale, il controllo del quale costituisce una priorità per l'OMS. Una delle categorie più a rischio nel mondo è proprio quella dei giovani adolescenti, per i quali il mondo virtuale di internet è diventato lo strumento di informazione privilegiato, che lo preferiscono

all'informazione medica dei consultori e degli ambulatori, con la inevitabile conseguenza del diffondersi di informazioni distorte e pericolose.

Da qui l'esigenza di un progetto finalizzato a informare i ragazzi, a metterli in guardia dai falsi miti, dall'apparente sicurezza del mondo virtuale, con l'obiettivo di dare infor-

Prevenire la cecità

di Giovanni Bianchini – RC Foligno

L'incontro del Rotary Club Foligno del 10 febbraio ha avuto per relatore Giovanni Lupidi, direttore dei reparti oculistici della ASL 3 di Foligno e Spoleto. Presentando il curriculum del socio, il presidente del Club Maurizio Ronconi ha introdotto la relazione sul tema *Cecità: prevenzione in Italia e nel mondo. Nuovi traguardi*.

Il relatore ha evidenziato che la prima causa di cecità nel mondo è la cataratta e la seconda è il glaucoma. A livello più generale le cause possono essere divise tra malattie e traumi; nei paesi poveri però la cataratta rappresenta il tema principale perché, pur essendo operabile, non ci sono né mezzi economici né ci sono specialisti a sufficienza. In Africa c'è un

mazioni precise, di orientare verso scelte consapevoli e comportamenti responsabili e un corretto e sano stile di vita.

Le lezioni, tenute dal past president del RC Osimo Mauro Tiriduzzi – che ha parlato per mezzo di immagini molto efficaci, in modo diretto e chiaro - sono state seguite con interesse e partecipazione dai ragazzi.



oculista ogni 500mila abitanti, mentre in Europa uno ogni 10mila. Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS), dati 2007, sulla terra vivono 314milioni di persone con handicap visivo grave, 45milioni di ciechi e 270milioni di ipovedenti. Il 95% vive nei paesi in via di sviluppo.



Il 3 febbraio si è svolta la festa dei 50 anni del Rotary Club Sulmona, presso il seminario di Sulmona. La conviviale si è tenuta in quella sede per invito del vescovo di Sulmona e Valva, Mons. Angelo Spina, che ha avuto la sensibilità e la cortesia di farci festeggiare questa ricorrenza nella sua casa. Per l'occasione, il Club ha fatto restaurare la tela di S. Biagio. L'incontro è stato preceduto da una messa solenne, prima della quale il Vescovo ha scoperto e benedetto la tela (attribuita all'artista Conti e restaurata a cura di Anna Colangelo) e ha ricordato ai fedeli che S. Biagio

S. Biagio e i 50 anni del RC Sulmona

di Francesco Cicchetti – RC Sulmona

è il protettore della gola e ha quindi sottolineato, per slatio, l'importanza delle parole che noi diciamo. Ha anche ricordato la figura di martire di S. Biagio. Anche oggi prosegue il martirio di chi professa la propria fede in ambienti e regimi ostili ai cristiani, ha altresì ricordato Angelo Spina. La nostra presidente, Donatella Quartuccio, ha ricordato il contributo di sofferenza e vero proprio martirio dei cristiani ai tempi dell'URSS, con un ricordo personale dei primi anni '80. Al termine, sono state distribuite le tradizionali ciambelle di S. Biagio, secondo l'antica tradizione.